

# DOMENICA XXX T.O. A

29 ottobre 2023

## LA TESTIMONIANZA DELL'AMORE

*Esodo 22, 20-26 --- Salmo 17 --- 1 Tessalonicesi 1,5c-10 --- Matteo 22, 34-40*

### 1. Quando si ascolta o si legge la Parola di Dio è interessante saper cogliere innanzitutto l'“*intenzione*”, ossia quello che ha in mente colui che scrive.

- Riguardo alla Bella Notizia detta da Gesù e fissata per iscritto da Matteo, bella notizia che noi abbiamo appena ascoltato, è bene chiedersi: come mai Gesù si permette di passar sopra alla originaria carta dei comandamenti e alle numerose aggiunte degli Scribi e dei Farisei *e riassume il tutto nel comandamento dell'amore a Dio e al prossimo?*
- La risposta la si può ricavare da quello che ci dicono i Vangeli, ossia partendo dalla **PASSIONE** che Gesù nutre per l'uomo, una passione così profonda-radica che gli impone di sbarazzarsi del superfluo per prendersi a cuore l'unica cosa che conta.

### 2. E ciò che conta è l'AMORE, non inteso in qualche modo ma colto nella sua valenza essenziale e quindi più significativa.

- **E precisamente:** delle tante cose che ci circondano, niente dà una risposta a quello che è l'interrogativo essenziale della nostra vita: *perché mai siamo, donde veniamo e dove conduce la nostra esistenza?!*
- L'unica risposta che abbiamo consiste *nell'incontrarci noi esseri umani e allenarci a impastare amore contro la morte...* perché è solo l'amore che ci rivela che noi siamo più che una semplice parte “finita” della natura...
- E' nell'amore infatti che scopriamo di esserci reciprocamente necessari: mentre per la natura e la storia umana alla fin fine siamo solo **accessori**, per una persona che ci ama **siamo estremamente significativi**, tanto che essa si rattristerebbe, si dispererebbe, anzi potrebbe anche morire, qualora non ci fossimo.

### 3. Ebbene, il Vangelo ci dice che interrogato sui comandamenti, Gesù - *che aveva già preso le distanze da essi* - non ne cita alcuno.

- Lui, come prima cosa, *non parla mai dei primi tre comandamenti* che riguardano gli obblighi nei confronti del Signore, ma quando proprio ne deve parlare, *li associa agli altri 7*, ai doveri verso gli uomini, doveri che erano comuni a tutte le culture.
- Ecco perché dovendo trattare dell'importante comandamento del libro del Deuteronomio: “*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze...*”, lo abbina subito al precetto del libro del Levitico: “*Amerai il tuo prossimo come te stesso*”, rivelandone i contenuti più profondi.

### 4. Innanzitutto...

- *Riguardo a Dio:*
  - **Bisogna amarlo con tutte le forze**, ossia *al meglio delle proprie capacità e possibilità*, partendo dall'esperienza di vita e affinando il proprio modo di essere.
  - **Amarlo con tutta l'anima**, cioè *con tutta la vita* ma senza schizofrenie o manie religiose e mettendo al bando l'indifferenza... in ogni caso non è mai dignitoso tirare Dio fuori dal cassetto solo quando fa comodo!

- **Amarlo con tutta la mente**, ossia *con intelligenza*, studiando e approfondendo le proprie ragioni... non è possibile, infatti, ai nostri giorni trovare dei credenti che riducono la fede ad un'emozione e non sanno quindi dare ragione della speranza che è in loro!

- **Riguardo al prossimo, poi:**

- **L'amore verso gli uomini nostri interlocutori**, inteso come *rispetto, pazienza, verità, fedeltà, gioia e speranza*, è la condizione perché ci sia l'amore verso Dio: per Gesù, infatti, non c'è amore verso Dio che non si traduca in amore per il prossimo... **come non si può essere capaci di amare gli altri se prima non amiamo noi stessi.**
- **L'amore comunque è concretezza e attenzione:** come il fatto di non molestare il forestiero, di non maltrattare la vedova o l'orfano, di non comportarsi da usuraio con chi ha chiesto denaro in prestito, di restituire al povero il mantello o la cappa pignorati per insolvenza di un debito, perché egli possa servirsene per proteggersi dal rigore della notte! **(ESODO)... tutto ciò è amore!**

**5. Dunque, la risposta nuova data da Gesù ai Farisei circa la qualità dei comandamenti trova le sue radici nell'amore tenero viscerale e struggente che Lui ha per l'uomo, un amore così forte di cui vuole contagiare pure noi.**

- Sì, perché soltanto *attraverso l'amore* riusciamo a *formarci come persone* e a credere che *siamo un autentico tesoro.*
- Probabilmente, **quello che Gesù ha voluto insegnarci** è che noi imparassimo a credere, *quando ci sentiamo come foglie al vento*, che per Dio siamo una cosa essenziale, unica, irrinunciabile.
- Ecco perché a questo Dio che sta sullo sfondo, che non conosciamo ma a cui prestiamo fiducia, diamo il nome di **AMORE**... a partire da Lui, infatti, arriviamo a capire, *almeno in parte*, quello che altrimenti ci apparirebbe solo come contraddizione, assurdità, non senso.
- **Solo nell'amore**, dunque, *le cose sono o vanno al loro posto*... solo nell'amore *possiamo capire chi siamo*... solo nell'amore ci convinciamo *che è valsa la pena di essere venuti al mondo!*
- Questo è quanto Gesù voleva imparassimo... questa è la forza che ci fa credere **che la vita è eterna**, ossia qualitativamente buona e quindi indistruttibile, *e non tanto o solo nell'aldilà*, ma anche e soprattutto in questa nostra vita nella storia: **questo sentire è l'unico miracolo cui vogliamo credere.**

**6. Al di là di tanti/troppi ragionamenti religiosi, rimane solo - ed è quanto Gesù vuole - la fiducia piena totale nella vita, fiducia che solo l'amore può insegnare.**

- Gesù vuole che percepiamo la parola dell'amore come Dio ce l'ha detta quando ci ha creato... vuole che poniamo e riponiamo fiducia in quel **"Qualcuno"** che sta sullo sfondo del mondo, e la poniamo in modo così netto e convincente che tutti **i sogni dell'amore** possano diventare più forti **delle tragedie dell'odio.**
- Gesù vuole che cominciamo a vivere **il surreale "sogno" dell'eternità**, che consiste nel mantenere sveglia la vita grazie all'amore... per continuare ad essere anche oltre lo spazio fisico/temporale dell'esistenza sulla terra.
- E amare non si può in generale, l'amore è sempre personale ed estremamente concreto... nell'amore **il piccolo Io di ciascuno** si fa così importante che nessuna tomba lo può avere, perché il 'cielo' lo preleva sempre un attimo prima...